

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

LEZIONE: 02/11/2020

APPUNTI e SPIEGAZIONE

Questo corso servirà a conoscere tutto quello che ci ha preceduto, più precisamente riguarderà la produzione artistica dagli anni '50-'60' ad oggi (effettueremo dei salti temporali per capire quali sono stati i padri dell'arte contemporanea). Per capire meglio, dobbiamo partire da questa domanda:

- A COSA PUÒ SERVIRE UN CORSO DI STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA IN UN CORSO DI CINEMATOGRAFIA?

La risposta è semplice: **CONOSCERE CIÒ CHE CI HA PRECEDUTO** (ovvero il contemporaneo).

Un'altra domanda da porsi è:

- **COME PUÒ ESSERE UTILIZZATA LA TECNICA PER RILEGGERE IL PASSATO IN FUNZIONE DEL PRESENTE?**

Colui che prova a dare una spiegazione a questo quesito è **JEFF WALL**.

Wall è un fotografo nonché uno dei massimi esponenti di questo periodo.

SPIEGAZIONE PROF. DEL VIDEO DI JEFF WALL.

Nel video JEFF WALL mette a punto una serie di riflessioni tutt'oggi importanti, come:

- 1) TO GUARDI CIÒ CHE ANNI
- 2) L'IMPREVISTO È UNA SALVEZZA (in quanto è una componente essenziale in ambito artistico).

Egli fa molti riferimenti al cinema, validi però anche per le altre arti. Ciò a cui più si interessa nelle sue opere, è il **CONVOLGIMENTO** e la **CONTEMPLAZIONE** (soprattutto negli ultimi lavori).

Wall, infatti, afferma che "ogni immagine non esaurisce mai completamente il suo significato". Questo potrebbe

È dato dalla nostra capacità di guardare (cosa
alquanto fondamentale). Utilizza, quindi, immagini e parole.
In questo video descrive un processo di autocoscienza
e ha come riferimento culturale il cinema neorealista
(Rossellini, Germi, De Sica, Visconti, Monicelli, Pasolini, etc.), Manet.

Da qui egli cerca nuove espressioni.

- ELEMENTI PRESENTI NEL VIDEO:

Una delle domande da porsi guardando questo video è:

- La fotografia è costruzione artificiale dell'immagine o
è la documentazione di un evento che accade una
sola volta?

Lui afferma che l'imprevisto entra in un processo giustificato
e che tu, come artista, hai 2 possibilità:

- 1) OTTUSISMO (fayer-film dell'esempio dello scorcio sul viso di Fiorenza D'Amico)
- 2) EMMERSON

Una delle opere che più rappresenta la capacità di aver
sfrenato l'imprevisto, è: **UN'IMPREVISTA RAFFICA DI VENTA**

Qui, l'attore, non ha chiesto il protagonista di
direzioni, ma è accaduto ed ha saputo cogliere
l'imprevisto ed è proprio questo che rende il
tutto più "vero".

VENTA: SAURO: Sta ad indicare come una sola immagine "statica"
trasmetta il gesto del parlato.

IMMAGINE PER LE DONNE: Riproduce in chiave moderna il
dipinto di Manet. Nel quadro possiamo notare una vera
e propria scissione dell'Io (Midnight in Paris esempio film)
da foto, invece, riproduce una donna d'aspetto ad un
bancaire con lo sguardo perso, di fronte a lei che
ripete lo spazio che guarda dal banco. Il ragazzo
è ancora lontano dalla macchina fotografica ma

che se pur per scopi non cinematografici.
"La fotografia sfocia su qualcosa che ha un rapporto
con il cinema ma che cinema non è."
Da qui mostra una serie di sue foto comesse
dell'arte:

- 1) LA STANZA DISTRETTA → Ispirato al dipinto di Delacroix.
- 2) IMMAGINE PER LE DONNE → Riproduzione del dipinto di Manet.
Qui non vi è il senso di complessità sociale. L'ambiguità
è specchio e c'è lo scarto tra uomo-donna.
Lo specchio è il collegamento con il dipinto che
assume anche un altro significato: dimostrare una
dimensione compositiva. C'è molta intimità in questo rican-
to.
- 3) CAMERINO → Realizzato in modo da essere realista.
- 4) MILK → Uomo che consolida l'esplosione del latte e che da
vita all'indefinito (aspetto naturale che può essere
identificato solo con la fotografia).
- 5) VENTRILUOVO → Possiamo immaginare la scena. Trasmette il
gesto del parlato. Questo è stato molto costruito.
- 6) TRUPPE MORTE CHE PARLANO → Dopo la guerra questo esercito
è caduto in battaglia. Prevale l'elemento del
contraddittorio.
- 7) UN' IMPROVISA RAFFICA DI VENTO → Protagonista si diverte. Coglie
l'ultimo.
- 8) L'UOMO INVISIBILE → Basato su un romanzo
- 9) MUSIC → Prospettiva. Rinnuncia a catturare.
- 10) UOMO COL FUCILE
- 11) POLIZIE TATTICHE
- 12) IVAN SAIBERS

Qui si conclude.

Uno dei primi artisti a fare ciò è stato Urs Lüthi (anni 70). Egli è stato in un certo senso pioniere nell'ingrandire le sue fotografie.

Quest'ultimo abbatteva le barriere dimensionali e includeva performance che diventavano parte integrante delle fotografie.

Da qui alcuni artisti come Collins che hanno sfruttato molto questa cosa.

-PARTE CENTRALE

Secondo Wall la fotografia era parte integrante delle arti visive (cinema, teatro, ecc.).

La sua carriera è iniziata a causa del "rifiuto verso l'ibrido" e, lo strumento che permetteva di fare questo era il Tableau (termine che identifica una immagine su un pannello verticale).

Essa si colloca dalla parte opposta rispetto al narratore.

Il tableau è una sorta di immagine che ti affronta (si pone davanti a te) e non deve essere né troppo piccolo e né troppo grande. Sulla base di questo, Wall organizzò il suo lavoro.

Qui parla anche dell'incontro tra cinema e pittura che ha dato vita ad una serie di possibilità per la fotografia.

Da qui inizia a far riferimento alle sue opere, quindi, PARTE FINALE:

Spesso le sue foto sono molto grandi e montate in light box. Tutte le sue foto creano una sorta di actupicco.

Egli afferma che le sue tecniche rientrano nelle cinematografia: ovvero, utilizzava le tecniche cinematografiche.

JEFF WALL

È un fotografo che entra a far parte della scena storica
ca. mondiale negli anni '60, attraverso temi rilevanti quali: le
relazioni tra gli esseri umani, politica e tensioni sociali, ecc...
Egli si rivolge sempre ad un pubblico osservatore. Ha, inoltre,
una caratteristica fondamentale quale unire arte e mondo
moderno.

Wall stravolge una serie di convenzioni della fotografia
tradizionale, diventando un vero e proprio regista che,
prima dello scatto definitivo, pianifica il meglio la sua
immagine senza però sottovalutare l'imprevisto (perché dà un
valore aggiunto). Wall, attraverso questo, vuole stimolare
l'immaginazione degli osservatori invitandoli inconsueta a
costruire storie.

VIDEO WALL

Qui racconta di come ha cercato di praticare la fotografia
basandosi sul periodo degli anni '60.

Inizia presentando una serie di fotografie in "stile
documentario" di colleghi che l'hanno preceduto (Ejus).

Il documentario però, non era necessariamente un criterio
statistico. Ejus lo considerava più un criterio sociale
della fotografia.

In questo video possiamo notare tre parti:

-INTRODUZIONE

Wall, parla di un fotografo degli anni '60 (Ejus) da
cui prende molto.

In questa parte spiega che uno dei suoi ostacoli
più grandi riguardava la dimensione che
ha avuto le fotografie fino ad allora (troppo piccole)
Poiché era troppo piccole, ~~il~~ ~~non~~ tutte le emozioni
non potevano "essere riprodotte" ~~da~~ ~~no~~ il meglio.

La foto viene scattata lo stesso.

Secondo Wall, la rappresentazione ha sempre costituito un problema e bisogna rappresentare la realtà nella maniera più fedele possibile.

Questo principio dominante viene messo in discussione perché ci si interroga su che cosa sia la realtà, visto che non coincide necessariamente con il visibile.

Una delle domande da porci è:

• CHE TIPO DI CONTRIBUTO HA DATO LA FOTOGRAFIA AL MONDO?

WALL → Rappresentazione documentaristica ma costruita.

Wall trovò il concetto di "prospettiva". Egli fa un paragone con un'altra immagine in primo piano e afferma che quest'ultima non può "entrare" nelle foto in quanto minerebbe tutta la prospettiva. In quest'opera l'autore si lascia colpire da ciò che accade.

WALL → Foto con dettaglio latte.

La foto che più mi ha colpito è stata il ventricolo.

A tal proposito c'è una foto di Emiliano Mancuso che me la ricorda, "La bellezza del Sud". Le sue foto hanno una bellezza diversa.

APPUNTI

Inizio con il riassunto delle altre lezioni.

DOMANDA:

La pratica del found-footage è semplicemente una pratica che mira alla decostruzione o la si intende come una pratica utile alla testimonianza?

Per quanto riguarda la testimonianza ci siamo collegati ad Angelo Ricci Lucchi (picchi ricostruisce storie attraverso vecchi documentari) e il film 87 ore. ⊕

Con la vicenda di 87 ore, ci siamo collegati ad Adolf Eichman. Abbiamo visto il suo processo, ~~in~~ in questo video c'è l'uso del registratore come giudice.

⊕ In questo articolo, Piero Mantovani afferma che il montaggio è la nostra possibilità di riproporre un giudizio su fatti accaduti che restituisce alle immagini un valore etico.

Da qui abbiamo parlato della questione delle immagini in un mondo saturo di esse come il nostro.

L'immagine non dice mai la verità e, quando ciò accade, bisogna chiedersi quanto sia duraturo l'effetto che ha su noi.

Il nostro occhio attribuisce vari significati ad immagini lontane nel tempo, da qui ci collegiamo a VICTOR ERICE (in collegamento a sua volta con Carlo Levi), un regista spagnolo che ha realizzato

una pellicola storica

"Queste prime immagini ci mostrano (il fine documentaristico (o addirittura di propaganda), Pellicola che viene smontata e rimontata, per raggiungere il fine della parodia della guerra attraverso il missile che diventa giocattolo."

Uno dei maggiori esponenti del **DADAISMO** fu **Duchamp**.

I suoi ready-made (oggetti ordinari che l'artista ha modificato facendoli diventare una forma d'arte) anticipano il DADAISMO.

Con le sue opere, cerca di ridare vita agli oggetti, dissacrando totalmente il concetto di arte.

APPUNTI LEZIONE 3

Tutto quello detto in precedenza avviene in un contesto storico molto preciso (anni '60).

Introduciamo il concetto di found footage di cui il massimo esponente fu Baruchello con *Verifica incestuosa*.

③ Il found footage non è altro che un montaggio di scatti di film che messi insieme creano una pellicola. Il tutto è da capire dal punto del fotografo che si è visto, ovvero occorre rivivere quell'immagine e farla propria.

④ QUANDO C'È ESPERIENZA DI UN AVVENIMENTO?

Nel momento in cui io, ritornando con la memoria, posso arrivare ad un giudizio finale.

DADAISMO.

Movimento artistico-letterario d'avanguardia (che precede) sorto a Zurigo nel 1916 e diffuso poi in Francia e Germania, basato sulla negazione di tutti i valori personali e sull'esaltazione di quelli istintivi.

VIDEO:

Dalle prime immagini abbiamo delle info su:

- CONTESTO STORICO
- STILE DOCUMENTARIO
- VELOCIZZAZIONE DEI TEMPI
- MONTAGGIO: SEQUENZIALE, INTERNO
- SUONO
- ACCORCIAMENTO SPAZIO
- GIOCATTOLO DI CARTONE (PAPA)

Wald dà importanza a due parole:

- COMPOSIZIONE → dovrebbe essere preparazione e collaborazione.
- COSTRUZIONE

Uno dei concetti fondamentali di cui parla Wald in Mimic, è la **PROSPETTIVA**. Termine coniato per la prima volta non da Brunelleschi come pensano tutti ma da Leon Battista Alberti.

La prospettiva, secondo gli artisti, altro non è che un **VALORE SIMBOLICO** → d'uomo riesce ad assumere rispetto allo spazio delle rappresentazioni (diverso da quello reale) un dominio che rende regolato lo spazio in cui l'artista stesso si muove.

Questo spazio è simbolo di un'esperienza il governo dello spazio reale (che non dominiamo).

È la realtà che detta il metodo.

APPUNTI 2ª LEZIONE

Parliamo del PowerPoint di Wall che ci ha mostrato un compagno. La prima cosa da sapere per questo corso è basata su una caratteristica molto importante, quale: seguire un critere artistico di associazione culturale. Vale a dire, cerchiamo di trovare una connessione tra presente e passato attraverso l'esperienza di un artista che ha avuto molti riferimenti culturali nella sua formazione. Seguiamo Wall poiché si interroga continuamente sulle ragioni del suo lavoro. Inoltre, deve fare i conti con l'evento accidentale.

Una domanda fondamentale da porci è:
COME RILEGERE IL PASSATO IN FUNZIONE DEL PRESENTE.

La fotografia è artificio, ovvero deve fare i conti, nel momento in cui viene ricostruita, con l'evento accidentale (Esempio: Serie → Ripetizione sistematica della stessa immagine come ad esempio la popart).

Una "versione italiana" di Walker Evans è Mario Carbone. Fotografo romano che ha il suo stesso stile di fotografia.

Una delle collaborazioni più importanti fa quella con Carlo Levi → Cristo si è fermato ad Eboli, romanzo in cui si fissa uno stereotipo leviano.

Carlo Levi riconosce alle scritture una sua autonomia artistica (stabilisce un rapporto tra parola e immagine).

Cosa fondamentale è che la tecnica va applicata al processo creativo.

un film che si chiama IL SOLE DEL TELECOLOGNO (1922).
Esso narra della creazione di un quadro ad opera di
un pittore spagnolo (Antonio Lopez Garcia), le immagini
lavorano di pari passo con la creazione.
Per poter dipingere, il protagonista ha inquadrato prima
l'albero, poi il filo a piombo per individuare il
centro della linea d'orizzante e infine, pianta a
chiodi per terra per fissare il punto di vista.
- Il suo occhio si muove in perfetta sintonia con il regista
e si lascia colpire dalle realtà che incontra.

• L'ultimo video visto (punto del bambino) si lega
la tematica dell'incontro con una realtà
alterata.

PUNTO DI VISTA DEL REGISTA → autodidotta

- 1) Presenti molte dissolvenze
- 2) Segue moltissimi dettagli (esempio: inquadratura spesso le mani)
- 3) Cerca di far emergere l'aspetto che interessa al pittore, ovvero, rappresentatore la realtà visuale.
- 4) Tutti i protagonisti guardano l'albero con punti di vista differenti.

[Bglor → Indica il riflesso delle luci]

In questo film sono presenti i seguenti elementi:

- 1) Continuo rapporto tra luce e ombra
- 2) Ciclicità delle stagioni

↓
Ci fa entrare nel ciclo naturale della vita (dalla vita alla morte). Quindi, ci permette di fare una riflessione sul tempo attraverso l'albero che è, appunto, il protagonista di questo ciclo naturale, ma anche termine di paragone con l'uomo (che si interroga sull'esistenza).

FINALE:

L'uomo è l'autocoscienza del cosmo, così come la luna (esempio: Luna di Leopardi), in riferimento anche alle origini del Cinema (Luna dei Lumière)

Punti:

- Proiettare l'albero sulla parete con accanto la cinepresa, il riflesso che creano può essere associato alle origini della pittura (dopo essa subentra il cinema). Questo film è un mix tra pittura e cinema. Il testo poetico mostrato alla fine chiarisce il rapporto tra pittore e albero ed ha una

capacit
DOTTOR
QUEL
Ricev

del quadro, occorre che il pittore stabilisca un punto ad una certa distanza dal quadro e il centro diventa l'incrocio fra esso e la linea che parte dall'occhio del pittore (sguardo).

Per poter realizzare tutto questo, realizza prima l'inquadratura del soggetto. Crea una struttura, ovvero, una linea d'orizzonte dalla quale fa partire (al centro) una verticale con un filo di piombo.

Il dialogo con i cinesi è fondamentale perché spiega la differenza rispetto al metodo occidentale. Questa differenza consiste in questo: la realtà che ha sotto gli occhi è una realtà vivente (che esiste), che cresce davanti a me e io devo accompagnarla modificando di volta in volta il modo di rappresentarne (osservare la crescita dell'albero ripetuto da lui ~ 4 anni prima).

DIALOGO CON I CINESI:

Il pittore afferma che la presenza dell'albero si incontra come un uomo^② e per questo deve essere collocato al centro.

② (Paragone con l'uomo).

Fondamentale è la simmetria. Egli rappresenta l'albero con una precisione quasi millimetrica.

Un altro oggetto che notiamo nel filo è lo specchio. Esso viene utilizzato dai pittori per avere una nitidezza maggiore dell'oggetto che si vuole rappresentare.

Garcia, quindi, vuole cogliere la luce e, per questo, sta seguendo un preciso schema di rappresentazione ma si lascia colpire anche dalla realtà che lo circonda.

APPUNTI

REGIA:

Film → Victor Edigo

IL SOLE DELLA MEA COTONA

Questo film è in stile documentaristico: accompagna le giornate di un pittore (Antonio Lopez Garcia) che aveva seguito per tutta l'estate.

Il regista (Victor Edigo), per questo film, ha deciso di non scrivere una sceneggiatura e di filmare semplicemente la realtà che lo circondava in quel momento.

NASCITA DEL FILM:

Antonio Lopez Garcia racconta a Victor Edigo che, dilaniato, vorrebbe iniziare a dipingere l'albero del uelo cotugno perché gli oppresse sempre in sogno. Da qui, il regista, capisce che deve iniziare a girare il film e, giorno per giorno successivo lo riprende.

ANALISI DEL FILM:

- 1) Il regista rifiuta sempre una lettura simbolica e preferisce attenersi ai fatti
- 2) Questo film unisce sentimento ed emozioni.

Fondamentale, però, è il punto di vista fisso del pittore che ci ricorda la **prospettiva** (Teorizzata da Alberti e sperimentata da Brunelleschi, applicata, poi, da tutti i pittori del passato) che è la teoria centrale di tutto il film perché, si afferma che il centro del quadro è il punto fondamentale dell'intera composizione → perché ci sia il centro

capacità evocativa.

DOMANDA:

QUELLO CHE VEDO COINCIDE CON QUELLO CHE STA ACCADENDO?

[Riviera Victor Edige]

② Trovare altri artisti filmati da registi quando creavano un quadro (es: picasso).

③ Differenza tra: d'arte painting - Pittura all'over e
pittura informale in Europa.

[Mistero picasso]

più vera.

L'arte doveva essere inglobata nell'industria. In America
l'artista per emanciparsi deve entrare nell'industria.
[Rapporto tra arte e industria]

Duchamp → si confronta con la cronofotografia.

Grande utopia del surrealismo → si cercava una
tecnica per scattare le coscienze di chi guarda.

Rapporto tra Arte Americana e Europea.

Cerca foto di Namut
↓

• La fotografia costituisce una narrazione

DOMANDA:

La fotografia è diventata uno strumento fondamentale
per l'identità di Pollock?

La cosa fondamentale è: il rapporto tra pittura,
fotografia e cinema.

RISPOSTA:

① Pollock - Namut (Rapporto)

↳ Viene ~~ora~~ concepita la fotografia come testo
descrittivo (Anni '50 in America).

• Riferimenti critici a: Greenberg - Pittura modernista
Pollock, uno degli artisti
più rappresentativi di essa.

L'arte d' degenerazione arriva tramite lo spostamento fisico delle persone e così si arriva a conoscere il surrealismo e l'arte astratta.
Disegnare arte astratta;

In questo periodo arriva anche Duchamp con il ready-made (consiste nel prelievo di un oggetto della società comune e lo reinventa). Questo è un modo per sovvertire una mentalità che fa dell'arte una merce al pari di altri oggetti.
Design → rendere bello un oggetto che può essere acquistato da tutti.

COLLEGAMENTO DEL FILM IL SOLE DELLA MELA COTOGNA

Lopez Garcia si occupa di rappresentare una realtà vivente anziché statica. (come Jeff Wall).

NOUVEAU → Riprende Pollock mentre dipinge.

"Nouveau e Pollock - la fotografia come testo" → La fotografia ha sempre bisogno della pittura per risultare